

ENTE PARCO DELL'ETNA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

(Redatta secondo le modalità previste dal comma 5 art. 11 D.Lgs 118/2011 e s.m.i.)

Introduzione

La nota integrativa che accompagna la previsione del bilancio, disciplinata dal quinto comma dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i., è un documento che completa e arricchisce il bilancio.

Relativamente alla predisposizione del bilancio si rilevano gli adempimenti di seguito riportati:

Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato predisposto nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato su base triennale ed ha carattere autorizzatorio per tutti gli esercizi in esso contemplati.

Le previsioni di Entrata e di Spesa sono di competenza e cassa per il primo esercizio e di sola competenza per gli esercizi successivi.

Il documento è stato predisposto secondo uno schema che include, per l'entrata i Titoli, secondo la provenienza delle entrate, e le Tipologie secondo la loro natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza e per la spesa le Missioni che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione dell'Ente utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, suddivise in programmi che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Ai fini della gestione le tipologie sono ripartite in categorie ed in capitoli ed eventualmente in articoli secondo l'oggetto nel bilancio finanziario gestionale. Mentre i programmi sono suddivisi in titoli, macroaggregati ed in capitoli ed eventualmente in articoli nel bilancio finanziario gestionale.

La procedura di approvazione del bilancio, secondo quanto previsto nell'Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011, prevede che il bilancio preventivo decisionale da sottoporre all'approvazione del Consiglio (Organo di indirizzo politico dell'Ente) è costituito dalle previsioni di entrata per titoli e tipologie e dalle previsioni di spesa per missioni e programmi. Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, il Comitato Esecutivo, su proposta del Direttore, approva la ripartizione delle tipologie in categorie e in capitoli e dei programmi in macroaggregati e in capitoli ed eventualmente in articoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, che costituisce il bilancio finanziario gestionale.

Nell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio" viene precisato che per "contestualmente" si intende la prima seduta di Comitato successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

La tipologia dell'Ente, corrispondente alle missioni del bilancio, viene individuata dall'art. 11 ter del Decreto nella

- Missione 1- Servizi istituzionali generali e di gestione – dove si articolano tutte le spese generali di funzionamento,
- Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente ove si articolano le spese relative alla funzione obiettivo "protezione dell'Ambiente" come individuata con L.R. 2/2006.

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

La presente nota integrativa al bilancio di previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” Allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e dall’art. 11 comma 5 del d.lgs. 118/2011.

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all’approvazione dell’Organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.lgs. 118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall’importante adempimento.

Il bilancio triennale, al pari degli allegati, è stato redatto secondo i Principi generali o “postulati” di cui all’ Allegato 1 del d.lgs. 118/2011 che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- I documenti del sistema bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata e di uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l’anno solare (rispetto del principio n. 1 – Annualità);
- Il bilancio di questo Ente è unico, dovendo fare riferimento ad una Amministrazione che si contraddistingue per essere un’entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata quali gli introiti derivanti dal risarcimento ambientale sono destinate alla copertura di determinate e specifiche spese ai sensi del comma 6 dell’art. 167 del d. lgs. n. 42/2004 (rispetto del principio n. 2 – Unità);
- Tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità)

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione presunto dell’ultimo esercizio 2022 e ne individua l’esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell’esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell’anno (incassi e pagamenti in c/competenza) e rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in c/residui). I residui attivi e passivi presunti prima del riaccertamento ordinario, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV) denota la presenza di impegni di spesa finanziati nell’esercizio 2022 ma imputati al corrente esercizio. Il FPV è stato costituito relativamente alla parte corrente della spesa e trattasi degli impegni relativi alle spese per incarichi legali e per gli incarichi professionali relativi a pratiche di sanatoria che non si sono resi esigibili nell’esercizio finanziario 2022 e destinati ad essere imputati all’esercizio successivo in cui l’obbligazione diviene esigibile.

In merito si evidenzia che questo Ente con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 04 del 6 marzo u.s., previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ha già proceduto alle variazioni del bilancio di previsione 2022-2024 relativamente alla variazione di esigibilità e adeguamento del fondo pluriennale vincolato.

Situazione finanziaria rendiconto

COMPOSIZIONE

Situazione al 31.12.2022

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa iniziale all'1.1.2022	(+)		2.565.616,66
Riscossioni	(+)		2.943.783,15
Pagamenti	(-)		2.651.289,56
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)		2.858.110,25
Residui attivi	(+)		421.258,49
Residui passivi	(-)		522.074,79
FPV per spese correnti	(-)		162.862,48
Risultato presunto di amministrazione al 31.12.2022	(=)		2.594.431,47

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti dei fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n. 15 – Equilibri di bilancio).

Gli stanziamenti di bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per l'obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n. 16 – Competenza finanziaria).

Il bilancio è stato costruito, pertanto, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e dalle uscite destinate a garantire il funzionamento dell'Ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

La presente nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi maggiormente significativi esposti nello schema di bilancio e presenta i seguenti contenuti.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 - Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022.

Si premette che nella presente relazione per decreto si intende il decreto lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Alla luce dei nuovi principi contabili, nella parte Entrata, figurano le poste del Fondo pluriennale vincolato e quella relativa all'Avanzo di amministrazione.

Il Fondo pluriennale vincolato è stato determinato, nella sua prima applicazione, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione del Consiglio n.15 del 30.07.2015.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 04 del 6 marzo u.s., ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 – variazione di esigibilità e adeguamento fondo pluriennale vincolato", previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, sono state apportate al bilancio di previsione 2022 le variazioni necessarie alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, per dare copertura finanziaria agli impegni trasferiti per complessivi euro 162.862,48.

Trattasi infatti di un saldo finanziario che garantisce la copertura delle spese imputate all'esercizio in corso.

A seguito verifica dei dati a consuntivo, tenendo conto della determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa è stato determinato il presunto risultato di gestione come da prospetto "allegato 9 -all.a" del decreto.

In merito all'utilizzo del risultato di amministrazione occorre precisare quanto segue:

il risultato di amministrazione è distinto in:

fondi vincolati

fondi accantonati

fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione come riportato nell'allegato A/2 del decreto, può essere utilizzata per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie.
- c) per il finanziamento delle spese di investimento
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente
- e) per l'estinzione anticipata di prestiti

Inoltre ai sensi del comma 7 dell'art. 42 del d.lgs. 118/2011, la quota libera può essere utilizzata, per l'accantonamento dell'esercizio al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La circolare n. 14 del 14.5.2015 ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio: Disciplina del Risultato di amministrazione" dell'Assessorato reg.le all'Economia in merito alle quote libere del risultato di Amministrazione precisa che per gli Enti pubblici della Regione Siciliana continuano ad applicarsi le disposizioni del comma 6 dell'art. 32 della L.R. 6/97 e s.m.i. e pertanto la nozione di "avanzo di amministrazione utilizzabile" della legge regionale deve coincidere con la quota libera dell'Avanzo di Amministrazione definito dal decreto. Pertanto l'Organo Tutorio dovrà erogare la seconda semestralità del contributo solo dopo che gli Enti abbiano presentato il Rendiconto generale dell'esercizio precedente e trattenere da questa una somma corrispondente alla quota libera dell'avanzo di amministrazione ridotta di una somma pari al 5% della spesa corrente ma non superiore a 150.000 euro.

Nel caso in cui siano emersi debiti fuori bilancio che non trovano copertura nel 5% della spesa corrente (con un massimo di 150.000) è possibile ridurre corrispondentemente la voce dell'avanzo da trattenere da parte dell'Organo Tutorio.

Il presunto Risultato di Amministrazione determinato in euro 2.594.431,47 risulta destinato come da "allegato 9 – all. a"; la quota residua presunta risulta pari ad euro 150.000,00 e va destinata in

applicazione alle disposizioni di legge, come sopra riportate in considerazione della gestione alla data di redazione del bilancio.

L'Avanzo di amministrazione è composto:

- da una parte accantonata, pari a euro 986.160,25 costituita da:

a) Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Lo stanziamento di euro 134.205,72 si riferisce al fondo accantonato al 31.12.2021 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021 più la quota accantonata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022;

b) Fondo rischi per contenziosi.

Lo stanziamento di euro 678.296,24 è costituito dal fondo rischi per contenziosi risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021 più le risorse accantonate nell'esercizio finanziario 2022; il fondo è riferito ai contenziosi rilevati nei precedenti esercizi finanziari quali contenzioso per espropri ditta Cerra conclusosi a fine dello scorso esercizio finanziario con soccombenza di questo Ente, contenzioso per risarcimento danni ditta Funivia dell'Etna, contenzioso da mancata corresponsione indennizzi danni avifauna, oltre a contenziosi in materia di personale. In merito alla ditta Cerra con Ordinanza della Corte di Appello di Catania ex art. 702 bis c.p.c. e 29d.lgs. 150/11n. 3914 dell' 11.10.2022 questo Ente è stato condannato al pagamento della differenza tra la somma determinata con la sentenza di che trattasi e l'indennità per occupazione ed indennità di esproprio depositata alla Cassa Depositi e Prestiti sui terreni espropriati, in fase di esecuzione dei lavori di recupero ambientale delle cave dismesse nel Comune di Linguaglossa, con la maggiorazione degli interessi legali maturati. La spesa ammonta a circa 20.000,00 euro.

In merito al contenzioso relativo alla mancata corresponsione dei danni avifauna, si fa presente che il Consiglio nel 2014, giusta delibera dello stesso Organo n. 19 del 28 novembre 2014 ad oggetto "Indirizzi per la predisposizione del bilancio esercizio finanziario 2015" aveva assunto la posizione di non previsione di stanziamenti per gli indennizzi. La suddetta posizione è stata ribadita negli anni successivi in attesa della conclusione del procedimento dinanzi al TAR, a tutt'oggi non ancora concluso.

In merito al contenzioso per risarcimento danni ditta Funivia dell'Etna la prima udienza è fissata per il prossimo mese di maggio c.a..

c) Altri accantonamenti costituiti dai Fondo rinnovi contrattuali per complessivi euro 173.658,29.

Lo stanziamento di € 73.658,29 è costituito dal Fondo rinnovi contrattuali dirigenti risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021 diminuito delle risorse accantonate e applicate al bilancio dell'esercizio finanziario 2022 per la corresponsione degli arretri contrattuali previsti a seguito dell'applicazione del vigente contratto di lavoro area della dirigenza.

Lo stanziamento di € 100.000,00 è costituito dal Fondo rinnovi contrattuali comparto.

Da una parte vincolata, pari a euro 1.458.271,22 costituita da:

a) quota derivanti da vincoli di legge comma 6 dell'art. 167 del d. lgs. n. 42/2004 euro 1.053.358,14; relativamente ai vincoli di legge soprariportati, è previsto che le somme riscosse per effetto del comma 5 della stessa legge, nonché per effetto dell'art. 1 comma 37 lett. b) n. 1 della legge 308/2004 siano utilizzate, oltre che per l'esecuzione delle remissioni in ripristino di cui al comma 1 dello stesso articolo, anche per le finalità di salvaguardia nonché per interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e delle aree degradati o interessati dalle remissioni in pristino.

b) quota derivante da trasferimenti regionali a destinazione vincolata per euro 404.913,08. Detta quota è costituita:

- per € 4.600,00 di cui al D.D.G.922/2015 relativo al finanziamento "dell'incarico per la redazione dello studio di valutazione ambientale strategica del piano territoriale di coordinamento e del regolamento del parco dell'Etna" in considerazione che l'incarico non è ancora concluso in attesa di procedure in corso;

- per la parte pari ad euro 250.000,00 di cui al D.R.S. N. 1540 del 21.12.2022 relativamente al finanziamento di alcune attività progettuali in c/capitale;
per la parte pari ad euro 150.313,08 si riferisce alle spese relative al trattamento accessorio dell'area dirigenziale e del personale del comparto in attesa della sottoscrizione della contrattazione integrativa anno 2022 che sono confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

La somma libera e disponibile, come precedentemente riportato pari a euro 150.000,00 è stata destinata come da prospetto allegato per il finanziamento delle spese di investimento, per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente e inoltre, ai sensi del comma 7 dell'art. 42 del d.lgs. 118/2011, per l'accantonamento dell'esercizio al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per la definizione del valore da attribuire all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente negli esercizi 2023 2024 e 2025 si è provveduto, in linea con quanto stabilito nel relativo "Principio contabile" a:

- Individuare le categorie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "tipologie" e "titoli" ed in particolare la tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" e la tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" del titolo 3. Le entrate individuate oggetto della determinazione dell'accantonamento sono costituite dagli stanziamenti dei capitoli 20204 "Redditi derivanti dalla gestione dei beni immobili" e 20402 "Sanzioni amministrative per violazione di norme regolamentari".
- Analizzare l'andamento di tali crediti negli esercizi 2017/2021 che costituisce il quinquennio precedente e delle rispettive riscossioni in competenza.
- Calcolare la percentuale da accantonare per la tipologia di entrata individuata; in merito, si rileva che nell'esercizio finanziario 2017, nell'esercizio finanziario 2019 e nell'esercizio finanziario 2020 sono stati approvati ruoli rispettivamente per euro 51.695,93 stanziati ai residui 2017, per euro 44.839,95 stanziati ai residui 2019 e per euro 28.164,55 stanziati ai residui 2020 per i quali sono state incassate somme irrisorie. Dopo il 2020 non sono stati approvati da parte dell'Ente ruoli. Si è proceduto all'applicazione della media semplice (dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice) con un accantonamento effettivo di bilancio di euro 4.249,97 per l'anno 2023. Gli accantonamenti relativi all'anno 2024 e 2025 sono pari rispettivamente ad euro 4.393,73 e euro 4.426,69.

Al bilancio risulta allegata la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (all.10- all. c).

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

Il Bilancio 2023-2025 è stato elaborato tenendo conto degli indirizzi dell'Amministrazione, e doverosamente ricondotte per la spesa entro limiti di sostenibilità complessiva in considerazione delle ridotte risorse finanziarie che sono state stanziare da parte della Regione Siciliana in riferimento allo stanziamento del capitolo di spesa del bilancio regionale 443301, previsto con la Legge Regionale n. 2 del 22 febbraio 2023 "Legge di stabilità regionale anno 2023-2025, per le spese di funzionamento.

Lo stanziamento del capitolo del Bilancio regionale tiene conto delle disposizioni in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa derivanti dall'"Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo".

Titolo II° "trasferimenti correnti".

In merito al trasferimento della gestione, in considerazione delle previsioni riportati nella Legge di stabilità e tenuto conto del D.R.S. n. 209/2013 si è riportato l'importo di euro 225.828,77 con i criteri fissati dal DA 204/154 in attesa del decreto di assegnazione aggiornato con i dati del personale all'1.1.2023: L'importo è determinato in diminuzione di euro 18.193,11 rispetto allo stanziamento dell'esercizio precedente di euro 244.021,38.

E' stato inoltre previsto al cap. 10105 la somma di cui all'iniziale D.R.S. 1057 del 30.9.2022 e successivi decreti modificativi di competenza di questo Ente e che dovranno essere trasferiti dall'Ente Parco delle Madonie.

In merito al trattamento economico del personale è stata prevista la somma di euro 1.799.289,77, quantificata sulla scorta del fabbisogno annuo del personale dipendente dell'Ente in riferimento sia al personale di ruolo in servizio che alle somme necessarie ai fini del ricambio generazionale e alla nomina del Direttore dell'Ente. La superiore somma risulta inferiore agli esercizi precedenti a seguito dei pensionamenti del personale dell'Ente. Con nota prot. n. 1423 dell'8.3.2023 questo Ente ha proceduto a trasmettere la richiesta del fabbisogno del personale 2023 all'ARTA.

Con D.R.S. n. 113 del 13.2.2023 e n. 282 del 29.3.2023 sono state impegnate e liquidate le somme per il trattamento economico del personale degli Enti Parco e degli Enti gestori delle riserve; la quota assegnata a questo Ente Parco corrisponde alla richiesta di fabbisogno trasmessa all'Organo Tutore.

Andamento storico delle entrate
Trasferimenti Regione

- Fondo di gestione

2020	2021	2022
281.068,28	281.068,28	244.021,38
	Ult. Assegn realizzazione attività progettuali	Ult. Assegn realizzazione attività progettuali
	130.500,00	250.000,00

L'ulteriore somma assegnata per l'anno 2022 con il D.R.S. 1540 del 21.12.2022 è stata prevista accertata sul bilancio dell'esercizio finanziario 2022 sullo stesso capitolo del fondo di gestione e accantonata al risultato di amministrazione tra le quote a destinazione vincolata per la realizzazione di spese di investimento.

- Trattamento economico del personale

2020	2021	2022
2.204.247,79	1.979.075,00	1.887.778,43
Somma coincidente con la richiesta di fabbisogno	Su una richiesta di fabbisogno di 2.108.135,25	Somma coincidente con la richiesta di fabbisogno

In merito alla spesa del personale è da rilevare che il finanziamento della spesa rimane a carico del bilancio regionale ai sensi del comma 1 dell'art. 39 bis della L.R. 98/81, che stabilisce il finanziamento della dotazione organica dei parchi e delle riserve regionali è a totale carico della Regione;

- Titolo III - Entrate extratributarie – Tipologia “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” e Tipologia “Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”: sono iscritte le voci di entrate proprie derivanti da attività istituzionali quali proventi per prestazione di servizi e contributi per spese attività dell'Ente, proventi per sanzioni amministrative per violazioni di norme regolamentari per complessivi euro 180.368,62.

Rilevante risulta lo stanziamento, pari a euro 120.000,00 previsto per indennità risarcitoria per danno ambientale, entrata a destinazione vincolata per opere di ripristino e di risanamento ai sensi del d. lgs. N. 42/2004 come precedentemente riportato nella presente nota integrativa. Nel titolo di che trattasi trovano inoltre allocazione le somme, quali redditi derivanti dalla gestione dei beni immobili, derivanti dai contratti per la concessione della gestione dell'immobile Case Caldarera Punto Base 9 situato nel comune di Randazzo, dell'immobile Case Bevacqua Punto Base n. 13 situato nel comune di Piedimonte Etneo. In merito al Punto Base n. 20 denominato Casa della Capinera situato nel comune di Trecastagni è in corso l'affidamento della gestione dell'immobile. Titolo III - Entrate extratributarie- "Tipologia rimborsi ed altre entrate correnti": sono iscritte le voci di entrate proprie derivanti da recuperi e rimborsi spese per complessivi euro 4.000,00.

Titolo IV Entrate in c/capitale:

Nel titolo di che trattasi, rientra la previsione di entrata per la vendita di terreni per un importo di euro 5.000,00, acquisiti al patrimonio dell'Ente a seguito delle procedure relative all'abusivismo. Non si ha certezza dell'entrata in quanto la stessa dipende dagli esperimenti di gara che verranno effettuati nel corso del corrente esercizio finanziario e degli esiti degli stessi.

E' stata, altresì, prevista una somma pari ad euro 3.000,00 per la cessione dell'autocarro di proprietà dell'Ente non più utilizzato da tempo. Anche in questo caso le gare effettuate, negli esercizi precedenti, sono andate deserte.

Nella parte in c/capitale è stato previsto, altresì, lo stanziamento di euro 627.985,13 per il progetto, finanziato con il Piano Sviluppo e Coesione Sicilia 2014-2020, denominato "Individuazione recupero ristrutturazione di sentieri pedonali e ciclabili all'interno del Parco dell'Etna" giusto D.D.G. 1487 del 14.12.2022. Il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana Dipartimento Regionale dell'Ambiente e l'Ente Parco dell'Etna è stato trasmesso al Dipartimento Ambiente con nota prot. n. 538 del 27.1.2023.

Lo stanziamento complessivo previsto di entrate in c/capitale è di euro 635.985,13 ed è destinato a finanziare, le spese in c/ capitale, nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Infine nel Titolo IX dell'entrata e nel Titolo VII della spesa figurano gli stanziamenti per le entrate e servizi per conto terzi e le partite di giro quantificate in 1.894.000,00 che non hanno natura autorizzatoria.

Ai sensi del punto 9.11.3 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio" nella parte entrate del bilancio sono previste entrate non ricorrenti costituite dalle alienazioni di immobilizzazioni e dal finanziamento del progetto, finanziato con il Piano Sviluppo e Coesione Sicilia 2014-2020.

Relativamente

In merito alla parte delle spese si riporta il riepilogo per Missioni e Programmi relativamente all'esercizio finanziario 2023 e si rileva che è stato rispettato il limite di spesa di cui all'art. 4 della L.R. 9/2021 che prevede una riduzione delle spese correnti pari al 3% rispetto a quelle sostenute nell'anno 2019:

Missione 1 Programma 1 euro 36.405,00 è costituito per la totalità della spesa relativa agli oneri degli Organi dell'Ente quali indennità, rimborso spese e relativi oneri; in considerazione delle ridotte risorse disponibili e dei limiti di cui all'art. 4 comma 2 della L.R. 9/2021 non è stato previsto stanziamento per le spese di rappresentanza. Gli stanziamenti relativi ai compensi degli Organi sono stati determinati in applicazione delle disposizioni legislative, richiamate con nota dell'Organo Tutorio ns. prot. n. 840 del 14.2.2018 ad oggetto "Comma 4, art. 6 della Legge Regionale 11/8/2017, n. 16 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017 – Legge di stabilità regionale. Stralcio 1" Compensi per i Presidenti, i Commissari e gli Organi di vigilanza e controllo degli Enti Parco", che prevedono l'applicazione della tabella del Decreto Presidente della Regione 20 gennaio 2012 n. 7 e in considerazione degli indicatori previsti questo

Ente rientra nella fascia C. Per il Comitato Esecutivo non è prevista alcuna spesa per indennità tenuto conto che il componente è un Sindaco.

Missione 1 Programma 2 euro 450,00 spese postali: è stata prevista una riduzione tenuto conto della disponibilità sull'estratto conto postale;

Missione 1 Programma 3 Titolo I euro 111.487,21 comprende le spese per il funzionamento degli uffici e premi assicurativi;

Missione 1 Programma 3 Titolo II euro 94.280,00 per impianti e relativa manutenzione, per attrezzature, postazioni di lavoro e automezzi finanziate dalla quota libera dell'avanzo di amministrazione e relativamente gli automezzi dalle somme assegnate dalla Regione per spese di investimento.

Missione 1 Programma 5 euro 80.419,99 comprende le imposte e tasse sugli immobili dell'Ente e spese di vigilanza uffici e immobili di proprietà dell'Ente.

Missione 1 programma 6 euro 1.000,00 comprende la manutenzione ordinaria degli immobili;

Missione 1 Programma 10 euro 974.146,91. Lo stanziamento si riferisce principalmente al trattamento economico del personale amministrativo per euro 966.661,69 di cui euro 150.313,08 finanziate con risorse vincolate del risultato di amministrazione e a spese per acquisti beni e servizi relativi alle risorse umane quali buoni pasto e rimborso spese di missione.

In merito al trattamento accessorio del personale dirigenziale e del comparto è stato applicato l'art. 23 del d.lgs. 75/2017 che stabilisce al secondo comma che a "decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Missione 1 Programma 11 euro 144.818,45 comprende le spese di funzionamento quali spese per adempimenti relativi al d.lgs. 81/2008 e s.m. quali corsi di formazione obbligatori per il personale, visite mediche e aggiornamento del DVR dell'Ente, spese legali per contenzioso di cui euro 110.218,45 finanziate dal FPV, spese per commissioni.

In merito al Servizio di Prevenzione e Protezione questo Ente ha aderito alla convenzione Consip "Gestione integrata sicurezza ed. 4" per la durata di un triennio.

Nella missione 1 programma 11 rientrano i capitoli relativi alla spese per il reclutamento del personale relativi ai costi per la pubblicazione dei bandi e le spese per le commissioni. A causa delle ridotte risorse non è stato possibile prevedere degli stanziamenti adeguati in fase di predisposizione di bilancio.

Missione 9 Programma 5 Titolo I euro 2.249.857,69. Lo stanziamento si riferisce principalmente al trattamento economico del personale tecnico per euro 982.941,16.

Nello stanziamento del Programma 5 sono comprese spese finanziate da entrate a destinazione vincolata per riqualificazione ambientale per complessivi euro 1.226.002,17 di cui euro 20.000,00 allocati al cap. 40325 "Realizzazione del marchio collettivo di qualità ambientale" finanziati dalle entrate proprie correnti da proventi risarcimento ambientale e al Cap. 40304 "riqualificazione ambientale" finanziata per euro 1.206.002,17 quale quota vincolata del risultato presunto di amministrazione per euro 1.053.358,14, per euro 100.000,00 dalle entrate proprie correnti da proventi risarcimento ambientale e da euro 52.644,03.

Missione 9 programma 5 Titolo II euro 932.455,16; trattasi di spese di investimento, finanziate dalla corrispondente quota prevista in entrata per il finanziamento del progetto di "Individuazione recupero ristrutturazione di sentieri pedonali e ciclabili all'interno del parco dell'Etna" per 627.985,13, dalla quota libera di avanzo di amministrazione per euro 90.470,03, dalla destinazione della quota destinata da trasferimenti a destinazione vincolata per euro 206.000,00 e dalle entrate proprie in c/capitale per 8.000,00.

Missione 20 Programma 1, 2 e 3 euro 1.000.410,22: rientrano i fondi accantonamenti finanziati dalla parte accantonata e dalla parte vincolata del risultato presunto di amministrazione, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti finanziato dalla parte libera del risultato di amministrazione, il fondo di riserva per le spese obbligatorie, il fondo di riserva per spese

impreviste determinati nella misura prevista per legge non inferiori allo 0,20% e non superiori all 2% delle spese correnti.

Nella Missione 20 è inserito il fondo di riserva di cassa con uno stanziamento pari a euro 2.189.375,07.

Infine la Missione 99 “Servizi per conto terzi” prevede gli stanziamenti delle uscite per conto terzi e partite di giro per complessivi euro 1.894.000,00. Detto stanziamento corrisponde alla previsione di entrata.

Criteri di valutazione adottati per gli accantonamenti ai fondi riserva, per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

I criteri di valutazione delle previsioni delle spese correnti si completa con l’analisi della missione 20 inerente i fondi di accantonamento.

Accantonamento ai Fondi di Riserva

Come previsto dall’art.48 del DLgs 118/2011 sono stati iscritti in bilancio due distinti fondi di riserva aventi carattere obbligatorio:

il “Fondo di riserva per le spese obbligatorie” destinato a finanziare eventuali necessità riportate nell’elenco (redatto ai sensi dell’art. 39 comma 11 del DLgs 118/2011) dei capitoli autorizzati, il cui stanziamento è di € 5.000,00;

il “Fondo di riserva per spese impreviste” destinato a finanziare spese non prevedibili né per la loro natura né per il loro ammontare il loro manifestarsi o meno, per un ammontare di euro 5.000,00. L’elenco dei capitoli è allegato alla presente nota.

Accantonamento a Fondi Rischi per contenziosi

In ossequio a quanto previsto dall’allegato 4/2 al DLgs 118/2011, l’Ente ha accantonato nel tempo tutte le risorse disponibili per finanziare il contenzioso in essere. Il fondo rischi è pari a euro 678.296,24.

Accantonamento a fondo rischi di dubbia esigibilità

In merito si è già relazionato nella parte iniziale della presente nota. L’allegato c) riporta la composizione dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell’esercizio 2023-2025.

Altre Informazioni Tecniche

Al fine di completare il quadro del Bilancio di Previsione si forniscono i seguenti ulteriori dati.

Nel Bilancio sono stati iscritti i residui attivi e passivi risultanti alla data del 31.12.2022 per un ammontare complessivo rispettivamente di € 421.258,49 ed € 522.074,79. E’ in corso di predisposizione il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2022 che precede il rendiconto generale esercizio finanziario 2022.

E’ stato riportato, altresì, il fondo iniziale di cassa pari ad € 2.858.110,25 coincidente con la consistenza della cassa, alla fine dell’esercizio 2022, confermata dal Tesoriere dell’Ente giusto conto presentato dallo stesso.

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l’intero triennio oggetto di programmazione in considerazione delle risorse disponibili e preventivabili

allo stato attuale. In particolare in merito alla prima annualità del bilancio occorre tenere conto della criticità delle ridotte risorse finanziarie in considerazione dell' assegnazione da parte della Regione Siciliana e pertanto è necessario attuare politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie. E' stato inoltre valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata".

Nicolosi, li 27 aprile 2023

Il dirigente UO2
Affari finanziari Bilancio Patrimonio e Segreteria degli Organi
dott.ssa Maria Grazia Torrisi

Visto
Il Direttore Reggente
Arch. Giovanni Laudani

Elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutte le spese correnti e d'investimento, che presentano i requisiti di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità della spesa ed imprevedibilità all'atto dell'approvazione del bilancio e che non trovino capienza negli stanziamenti del bilancio medesimo, possono essere finanziate mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste ed iscrizione delle relative somme ai pertinenti capitoli di spesa.

Sono, tra le altre, considerate spese impreviste:

- Le spese per calamità ed interventi di emergenza in generale;
- Le spese per acquisto di beni e servizi, non rinviabili, legati ad eventi imprevedibili e di somma urgenza;
- Le spese connesse ad azioni esecutive intraprese dopo l'approvazione del bilancio e non previste nell'apposito fondo rischi;
- Le spese indifferibili ed urgenti intervenute successivamente all'approvazione del bilancio.

Il Dirigente U.O 2
Affari Finanziari, Bilancio Patrimonio e Segreteria degli Organi
(Dott.ssa Maria Grazia Torrisi)



